

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n. 191 del 17.11.2009

L'anno duemilanove, addì diciassette del mese di novembre alle ore 8.00 negli Uffici ove ha sede legale l'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari

IL DIRETTORE GENERALE

DOTT. OSCAR BERTETTO

Adotta la deliberazione di cui all'oggetto

OGGETTO: Avviso per la raccolta di una proposta progettuale finalizzata alla istituzione e conduzione di un "Laboratorio di riflessione partecipata".

IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che:

- Ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 10 del 16.03.1998, costitutiva dell'Agenzia Regionale per i Servizi Sanitari, la medesima svolge funzioni di supporto tecnico scientifico all'Assessorato regionale alla Tutela della Salute e Sanità e funzioni di supporto metodologico alle Aziende sanitarie;
- L'art. 2 dello Statuto, approvato con D.G.R n. 12 – 27402 del 24.5.1999, prevede che l'Agenzia, nell'ambito dei compiti stabiliti dalla Legge, persegue gli obiettivi contenuti nel Piano di Attività e Spesa, approvato dalla Giunta Regionale, secondo il disposto dell'art. 11 della L.R. 10/98;
- Il Piano di attività e di spesa dell'A.Re.S.S. per l'anno 2009, approvato con D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008, e la Proposta di Piano per l'anno 2010, prevede il Progetto di studio e valutazione degli aspetti giuridici, istituzionali e sociali del confine tra diritto alla salute e diritti di cittadinanza;

Tenuto conto che l'aumento delle condizioni di cronicità e l'invecchiamento della popolazione propongono ai livelli istituzionali nuove domande di tutela, con la conseguenza che la compromissione dell'autonomia coinvolge tutte le sfere della vita e introduce riorganizzazioni nell'ambito abitativo, nella mobilità, nel contesto lavorativo e nelle relazioni interpersonali, tutte indipendenti dalla competenza sanitaria, ma influenti sulla qualità della vita e sul benessere della persona;

Preso atto che:

- nelle politiche per la salute mentale e la dipendenza si sono nel tempo sviluppate esigenze ed esperienze volte al rafforzamento dell'identità del paziente e alla sua inclusione sociale. In particolare nell'ambito dei percorsi terapeutici, a carico della Sanità, sono stati erogati borse lavoro, contributi ai costi della locazione e integrazioni al reddito, nonché poste in essere misure che, qualora non destinate a persone in cura, sono state sostenute dalle Amministrazioni in quanto primari diritti di cittadinanza;
- le amministrazioni comunali, anche a fronte di una fase di riduzione delle risorse locali, tendono a trasferire sulla sfera sanitaria queste funzioni, vedendone la titolarità a partire dalla persona (sana/malata), anziché dal diritto esigibile su cui si fondano (alla casa, alla mobilità, al lavoro...);

Dato atto che l'Agenzia, nell'ambito del progetto di cui trattasi, ha già sviluppato, nella fase preliminare, un'indagine-rilevazione effettuata attraverso circa 20 incontri individuali con persone provenienti dalla sanità (psichiatria, dipendenze), dal settore sociale (Direttori di Consorzio, Comune di Torino), dal mondo scientifico e culturale (Università), al fine di verificare quanto è sentito il tema, quali sono le cause che lo hanno indotto e quali livelli di iniziativa siano ritenuti possibili;

Valutati gli esiti dell'indagine che tracciano uno scenario culturale di sanitarizzazione della società in cui, a partire da una forte e sentita percezione e rappresentazione del problema, sembra crescente

il rischio di “vincolare” le persone – utenti dei Servizi - dentro circuiti a rilievo sanitario, anche per quanto concerne l’esercizio di diritti sociali;

Considerato che entro tali circuiti si finisce per accedere a diritti sociali, quali la casa ed il lavoro, ma anche a luoghi di socializzazione e di inclusione sociale, non in nome di un diritto in quanto cittadini, ma in quanto persone riconosciute come malate, con la conseguenza che il permanere delle persone dentro i circuiti a rilievo sanitario finisce per mettere in crisi la natura dell’autonomia soggettiva, relazionale e sociale delle persone. Non è quindi solo questione di pratiche, ma ancor prima di rappresentazione culturale dei problemi, nel momento in cui questi possono essere letti attraverso una chiave di lettura “terapeutico - sanitaria” (e allora il diritto alla casa e al lavoro sono conseguenza del diritto alla cura), oppure attraverso una lettura in chiave sociale, che mira più da vicino a fare perno sull’autonomia delle persone e dei loro contesti di vita, re-includendo i soggetti entro reti sociali;

Considerato che il tema merita una riflessione teorica sugli aspetti giuridici, istituzionali, sociali del confine tra diritto alla salute e diritti di cittadinanza;

Valutato di procedere alla realizzazione di un’ articolata riflessione collettiva, che affronti il tema della sanitarizzazione della salute di soggetti fragili, dal punto di vista culturale, istituzionale e organizzativo, al fine di proporre e predisporre iniziative che incidano positivamente sul piano della rappresentazione culturale del problema, finalizzate anche a riorganizzare approcci e metodiche lavorative, attraverso lo sviluppo dell’organizzazione di un “Percorso di riflessione partecipata” tra esperti del settore;

Ritenuto che l’Agenzia necessita di apporti professionali specifici per la realizzazione della progettazione di cui trattasi, che prevede una durata presunta di 5 mesi;

Valutata pertanto la necessità di effettuare la ricerca di partner idonei per lo sviluppo di tali attività, attraverso l’indizione di un Avviso pubblico per la raccolta di una proposta per un “Laboratorio di riflessione partecipata”, il cui testo è allegato al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, finalizzato alla ricerca di una proposta volta a definire, sotto forma progettuale, un percorso metodologico finalizzato alla istituzione e conduzione di un “Laboratorio di riflessione partecipata”, che il proponente dovrà, in accordo con l’A.Re.S.S., sviluppare e coordinare, elaborando report intermedi e un documento finale di sintesi;

Tutto ciò premesso:

Vista la L. 241/90 e s.m.i e L.R. 7/2005

DELIBERA

Per le motivazioni in premessa esplicitate:

- di approvare l’Avviso pubblico, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, finalizzato alla raccolta di una proposta volta a definire, sotto forma progettuale, un percorso metodologico finalizzato alla istituzione e conduzione di un “Laboratorio di riflessione partecipata, nell’ambito del Progetto di studio e valutazione degli aspetti

giuridici, istituzionali e sociali del confine tra diritto alla salute e diritti di cittadinanza, previsto nel Piano di attività e di spesa dell'A.Re.S.S. per l'anno 2009, approvato con D.G.R. n. 61-10040 del 10.11.2008, e nella Proposta di Piano per l'anno 2010;

- di dare atto che a seguito della acquisizione delle proposte progettuali l'A.Re.S.S. provvederà ad effettuare la selezione nel rispetto della disciplina contenuta nell'Avviso;
- di incaricare l'ufficio competente a procedere alla pubblicazione dell'Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte;
- di impegnare la somma presunta massima di € 20.000000, omnicomprensiva degli oneri fiscali di legge pari al 20%, sul cap. 135 del bilancio 2009.

Ai sensi dell'articolo 12 dello statuto il presente provvedimento verrà affisso, a mero fine conoscitivo, allo speciale albo istituito presso la sede legale dell'Agenzia.

Dott. Oscar BERTETTO

OGGETTO: Avviso per la raccolta di una proposta progettuale finalizzata alla istituzione e conduzione di un “Laboratorio di riflessione partecipata”.

Si certifica che copia conforme all’originale della presente deliberazione:

1. è posta in pubblicazione all’Albo dell’Agenzia Regionale per i servizi sanitari per quindici giorni consecutivi dal 22/11/2009 al 04/12/2009.

IL FUNZIONARIO DELEGATO
Rag. Pietro CICORELLA

Torino, li’ 22/11/2009